

L'incremento è in parte imputabile al rinnovo del C.C.N.L. che ha avuto la ricaduta prevista sui salari erogati al personale dipendente e sui relativi oneri riflessi (previdenziali/assistenziali, I.R.A.P.). Nel 2006 sono state assunte inoltre alcune unità a copertura dei ruoli previsti dalla dotazione organica, il che ha comportato la restante "quota" di aumento dei costi della struttura rilevata nell'anno.

Le spese di pubblicità e promozionali hanno subito una notevole riduzione in ottemperanza al comma 10, art.1 della Legge finanziaria 2006, secondo il quale le predette spese non potevano superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004. Successivamente il già citato D.L. n.223 del 04/07/2006 convertito nella L. 4 agosto 2006, n. 248 ha disposto un'ulteriore riduzione del 10% sui predetti capitoli di spesa. Di conseguenza il calo subito rispetto all'anno precedente risulta essere particolarmente significativo (circa 116 mila euro).

Per ciò che attiene alle spese relative all'erogazione di contributi invece, l'Ente ha perseguito una rigida politica di contenimento già iniziata nell'anno 2005, diminuendo drasticamente i trasferimenti passivi, e facendo registrare una diminuzione delle somme erogate a titolo di contributo pari a euro 32 mila, ossia di oltre il 27% rispetto al 2005.

COSTI	esercizio 2005	esercizio 2006	variaz. %
SPESE CORRENTI	€ 3.223.490,32	€ 3.154.404,90	-2,1%
COSTO DELLA STRUTTURA	€ 2.508.121,66	€ 2.574.167,63	2,6%
SPESE PROMOZIONALI E DI PUBBLICITA'	€ 187.540,79	€ 71.300,75	-62,0%
CONTRIBUTI	€ 147.443,96	€ 115.679,30	-21,5%

1. Dalle spese correnti, presenti in bilancio come Titoli I, vanno decurtate le somme relative al versamento all'entrata del bilancio dello Stato per il rispetto delle norme relative al contenimento della spesa pubblica.

2. Il costo della struttura è dato dagli oneri per gli organi, per il personale, e per le spese relative al funzionamento.

Si riportano di seguito, brevi considerazioni sulle voci che hanno subito gli scostamenti più significativi rispetto alle previsioni definitive 2006:

PARTE ENTRATE

- Le entrate tributarie, alla voce "gettito tasse su merci imbarcate e sbarcate", registrano un incremento di € 828.114,71 dovuto ad un maggiore traffico portuale;
- I proventi patrimoniali, al capitolo "canoni di concessione delle aree demaniali", segnano un aumento di 286.767,34 (+ 14% circa), dovuto principalmente all'aumento delle "tariffe" per il settore turistico-ricreativo disposta con atto del Presidente del dicembre 2005;

- Il capitolo “finanziamento dello stato per esecuzione di opere infrastrutturali”, che inizialmente non recava previsioni di entrata, registra un introito di € 1.761.751,23 derivante dalla rideterminazione del finanziamento erogato dal Ministero dei Trasporti tramite contratto di mutuo stipulato con Dexia-Crediop nell’anno 2003;
- Alla categoria “trasferimenti da Province e Comuni”, il capitolo “contributo Provincia di Ravenna” reca un importo in aumento rispetto alle previsioni di € 331.559,44. Tale importo non era prevedibile in quanto frutto di accordi operativi determinati in corso d’anno relativi al progetto IN.RO.SE (collegamento Romagna-Croazia).

PARTE SPESE

- Nella categoria I – spese per gli organi dell’Autorità Portuale – gli importi in diminuzione sono la conseguenza della riduzione del 10% degli emolumenti da corrispondere agli organi di amministrazione (Presidente e componenti del Comitato Portuale) e controllo (sindaci revisori), disposti dalla legge finanziaria 2006;
- Per ciò che riguarda le spese di funzionamento – categoria IV del Titolo I – gli stanziamenti proposti sono stati ulteriormente diminuiti in corso d’esercizio per via delle disposizioni del DL n.223/2006 (c.d. decreto Bersani);
- Nell’ambito delle partecipazioni in società, l’importo originariamente stanziato, pari a 100 mila euro, non si è tradotto nell’impegno di spesa previsto in quanto sono mutate le strategie aziendali connesse a tale progetto.
- Il significativo contenimento delle spese per partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali (cap.2520), che vede contratte le spese per oltre 56 mila euro su 60 mila di impegni previsti, è dovuto alla presa in carico, da parte dell’amministrazione provinciale – capofila del progetto IN.RO.SE. – di spese che, in origine, avrebbe dovuto sostenere l’Autorità Portuale.

✓ GESTIONE DI CASSA

Per quanto riguarda la situazione di cassa, a fronte di una previsione definitiva di entrata di € 48.399.236,98 sono state incassate somme per € 39.281.583,93 con una differenza in diminuzione di circa 9 milioni di euro. Tale minore incasso deriva fondamentalmente da crediti tutt’ora esistenti nei confronti dello Stato relativi a contributi che devono essere ancora riscossi nonostante richiesti da tempo, nonché dalla situazione di “vincolo” esistente tra la riscossione dei finanziamenti assegnati e la possibilità di impegnare - e di conseguenza di spendere - somme relative alla realizzazione di opere finanziate ovvero co-finanziate dal Ministero dei Trasporti.

Questa situazione complessiva di restrizione ha avuto i suoi riflessi soprattutto nella spesa che a fronte di una previsione pari a € 48.236.586,75, ha registrato pagamenti effettuati per € 25.847.223,78 con una variazione in diminuzione di oltre 22 milioni di euro.

Le suddette minori spese sono per lo più riconducibili ai minori pagamenti effettuati sul capitolo 2110 – opere infrastrutturali - per € 20.992.936,67, sul capitolo 1423, e 2120 - relativi alla “manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale” – per complessivi euro 311.550,92. Le motivazioni di tali minori pagamenti ricalcano in parte quanto già esposto in precedenza, ma, a maggior chiarimento si vuole qui ricordare che nella nota di approvazione del bilancio previsionale 2006, avvenuta con nota del 02.05.2006 del Ministero dei Trasporti, si invitava l’Ente a riassorbire, mediante apposita variazione di bilancio, le “maggiori spese” previste come stanziamento di cassa rispetto ai vincoli della legge finanziaria 2006 (incremento del 2% sul 2005). Tale limite, pari a circa 14 milioni di euro per il capitolo relativo alla realizzazione di opere portuali, era assolutamente insufficiente anche soltanto per liquidare gli stati di avanzamento dei lavori già avviati. Ciò, tuttavia, ha portato a registrare una maggiore spesa sugli investimenti per opere infrastrutturali (totale sul capitolo 2110, € 18,6 milioni) dovuta a pagamenti relativi a contratti e obbligazioni giuridiche in essere.

Nell’anno 2006 l’indice che riflette la capacità di spesa per le poste relative alla competenza risulta essere del 37 % (€ 5.435.250,91 pagati su € 14.580.313,39 impegnati) ed appare in aumento rispetto allo scorso esercizio (6,49% nel 2005, anno che ha registrato effettivamente una notevole flessione) riportando in linea il trend dei pagamenti con gli anni precedenti.

Per quanto riguarda la situazione di cassa complessiva viene evidenziato uno scostamento sostanziale rispetto alla previsione di spesa iniziale poiché i pagamenti complessivi rappresentano il 54% della previsione di cassa. Tale indice risulta allineato con l’andamento dell’anno precedente (54,29%) e appare anche in miglioramento sul triennio 2002 – 2003 – 2004, anni per i quali detti indicatori erano del 38,79%, del 36,63% e del 47,34%.

✓ **GESTIONE DEI RESIDUI**

E' stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2006 allegato al bilancio consuntivo 2006 del quale è parte integrante.

➤ **RESIDUI ATTIVI**

Il totale di residui attivi al 31.12.2006 risulta pari a € 187.373.983,87, di cui 2,5 milioni relativi alla competenza 2006 e 184,8 milioni provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti. Trattasi sostanzialmente di crediti verso lo Stato, di cui oltre 2,4 milioni di euro relativi alla gestione di competenza (contributo ministeriale per le manutenzioni straordinarie) e 183 milioni di euro relativi alla gestione residui degli esercizi precedenti. Entrambi gli importi sono evidenziati nel dettaglio di seguito riportato:

CAPITOLO 4110 - Residui 2001-2005 (finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali)

DATA	DESCRIZIONE	RESIDUO
2001	rifinanziamento del programma di opere infrastrutturali relative ai porti di cui all'Art. 9, L. 413/98., previsto da L.23.12.99 n° 488, art.54, C.1 Legge Finanziaria 2000	€ 10.765.862,08
2001	quota parte dei fondi assegnati per la realizzazione delle opere di allargamento del canale Candiano con protocollo d'intesa del 10/12/1997	€ 551.501,59
2002	convenzione per lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli - repertorio 10 del 26/11/2002	€ 2.985.316,77
2002	convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700 mt. in corrispondenza dei magazzini P.I.R. - repertorio 11 del 26/11/2002	€ 5.708.374,19
2002	quota parte dei fondi assegnati per la realizzazione delle opere di allargamento del canale Candiano con protocollo d'intesa del 10/12/1997	€ 5.681.025,89
2003	quota parte dei fondi assegnati per la realizzazione delle opere di allargamento del canale Candiano con protocollo d'intesa del 10/12/1997	€ 2.461.538,27
2004	3° Rifinanziamento L.413/98 previsto dalla L.166/02 periodo 2003-2017	€ 12.269.388,33
2004	opere a mare Porto Corsini 3° stralcio - protocollo d'intesa 26 del 25/02/04	€ 20.000.000,00
2004	3° Rifinanziamento L.413/98 previsto dalla L.166/02 periodo 2004-2018	€ 31.742.975,98
2005	III tranche di finanziamento della L.166/02 di rifinanziamento della L.413/98	€ 9.720.000,00
2005	finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004	€ 79.466.500,00
2005	finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva - protocollo d'intesa 31 del 28.02.2005	€ 1.700.001,81

€ 183.052.484,91

CAPITOLO 4120 - Competenza 2006 non riscossa (concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria)

DATA	DESCRIZIONE	RESIDUO
2006	contributo per l'esecuzione di opere relative a manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale	€ 2.465.911,84

€ 2.465.911,84

Nell'ambito dei crediti derivanti da trasferimenti in conto capitale, risultano presenti altresì € 1.050.075,14 iscritti tra i residui attivi del capitolo 4220 - Trasferimenti da parte della Regione Emilia-Romagna. Trattasi di risorse assegnate a questa Autorità Portuale per la realizzazione del miglioramento dell'accessibilità marittima nel porto di Ravenna (L.R. 24/2/95 n.9).

➤ RESIDUI PASSIVI

I residui passivi all'inizio dell'esercizio 2006 erano pari a € 183.150.543,67. Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per € 20.411.972,87 restando da pagare € 161.608.333,71 (per un totale complessivo di € 182.020.306,58). L'importo di € 1.130.237,09 – pari alla differenza - è iscritto infatti nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e relativi a residui passivi da radiare.

A tal proposito è stato predisposto apposito prospetto di residui passivi da radiare dal bilancio perché divenuti insussistenti.

Dei suddetti € 20.411.972,87 riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2006, € 17.501.139,21 risultano essere stati pagati sul capitolo 2110 (realizzazione di opere portuali), € 2.047.801,85 sul capitolo 2120 e € 295.010,01 sul capitolo 1423 (entrambi capitoli relativi a manutenzioni straordinarie), per un totale complessivo che supera i 19,8 milioni relativi esclusivamente ad investimenti.

Il totale di residui passivi al 31.12.2006 risulta pari a € 170.753.396,19, di cui € 9.145.062,48 provenienti dalla gestione di competenza.

Sia per ciò che riguarda la gestione di competenza che quella dei residui, incidono in modo preminente (a dire il vero quasi esclusivo) i capitoli relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap.2110) e alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap.2120), per complessivi 170 milioni di euro, rappresentando con solamente queste due “voci” il 99,6% della consistenza totale dei residui passivi.

Il grado di smaltimento dei residui per l'anno 2006 risulta pari al 11,21% (€ 20.411.972,87 su € 182.020.306,58), in diminuzione rispetto al 2005, anno per il quale lo stesso indice risultava essere del 18,86%. Tale flessione, come già argomentato e documentato, sia in questa sede che durante tutto l'esercizio 2006, è dovuta alla particolare situazione di “immobilismo istituzionale” che le Autorità Portuali (in particolare quella di Ravenna) hanno dovuto affrontare in seguito ai numerosi vincoli normativi sul contenimento della spesa pubblica.

✓ AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Le risultanze della “gestione di competenza 2006” evidenziano che le stesse, considerata la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, chiudono con un disavanzo finanziario di € 589.231,59, mentre l’avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2006 risulta essere pari ad € 38.587.889,30.

Il suddetto disavanzo finanziario di competenza, pur assolutamente insufficiente a “recuperare” il voluminoso avanzo di amministrazione venutosi a creare negli esercizi precedenti (principalmente nel 2005) per effetto dei limiti sulla spesa, ha comunque garantito – in una situazione non certo di semplice gestione sia amministrativa che finanziaria – un (seppur lieve) riassorbimento dell’avanzo accumulato ma soprattutto una “tenuta dei conti” dell’ente, il che ha facilitato il processo di riassorbimento dell’avanzo di amministrazione, così come indicato nel Bilancio di Previsione per l’esercizio 2007.

Per ciò che riguarda il fondo cassa alla data del 31.12.2006, esso risulta determinato in € 21.969.301,62, con un aumento rispetto all’anno precedente pari a € 13.434.360,15 (fondo cassa al 31/12/2005 di € 8.534.941,47).

Tale significativo aumento è motivato dal consistente versamento sul conto di tesoreria da parte dell’istituto di credito Dexia-Crediop. Infatti, in seguito alla ricognizione del contratto di mutuo sottoscritto dall’Autorità Portuale con la medesima Dexia-Crediop e nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2 del suddetto contratto, il 15.12.2006 è stato stipulato l’atto di riaccertamento finale del debito con la conseguente erogazione del saldo, pari ad € 14.464.546,65, necessario per il finanziamento, ai sensi della L. 413/98, degli investimenti programmati dall’ente relativi alla realizzazione di opere e infrastrutture portuali.

I movimenti finanziari di competenza (accertamenti ed impegni) comprendono le seguenti voci:

<u>ENTRATE</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>
TITOLO I – ENTRATE PROPRIE DELL'AUTORITA' PORTUALE	4.973.210,05	4.996.269,67	8.539.117,96
TITOLO IV – ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. IN CONTO CAPITALE	108.279.411,84	93.723.977,37	4.559.222,51
TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	51.699,09	155.128,02	99.413,33
TITOLO VI – PARTITE DI GIRO	637.013,58	808.268,27	793.328,00
TOTALE ENTRATE	113.941.334,56	99.683.643,33	13.991.081,80

<u>SPESE</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>
TITOLO I – SPESE CORRENTI	3.247.008,02	3.223.689,31	3.426.428,15
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	113.097.666,14	63.516.183,62	10.312.101,93
TITOLO III – SPESE PER L'ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	26.736,29	13.273,75	48.455,31
TITOLO IV – SPESE PER PARTITE DI GIRO	637.013,58	808.268,27	793.328,00
TOTALE SPESE	117.008.424,03	67.561.414,95	14.580.313,39

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2006: 38.587.955,80

parte vincolata:

al trattamento di fine rapporto

594.386,47

fondo depositi cauzionali

359.699,65

fondo residui perenti

160.718,23

accantonamento ai sensi dell'art.1, c.58, L.266/2005

21.996,80

totale vincolato

1.136.801,15

parte libera dell'avanzo di amministrazione 37.451.154,65

✓ GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

➤ CONTO ECONOMICO

All'interno di questo documento sono rappresentati, tra le altre voci di costi e di proventi, gli ammortamenti delle spese di investimento, l'accantonamento per adeguamento indennità di anzianità e l'accantonamento per residui perenti, nonché l'accantonamento del contributo in conto capitale, pervenendo ad un risultato economico positivo di € 7.634.356,58. Il notevole incremento

del risultato economico della gestione è quasi esclusivamente dovuto all'aumento dei proventi (dall'esercizio 2006 le Autorità Portuali incassano interamente i tributi per imbarco e sbarco delle merci, devoluti sino a tutto il 2005, solamente per il 50% alle A.P.).

➤ STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

❖ Immobilizzazioni materiali	€ 16.855.882,15
❖ Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.678.569,12
❖ Crediti e residui attivi	€ 187.371.983,87
❖ Disponibilità liquide	€ <u>21.969.301,62</u>
TOTALE ATTIVO	€ 227.875.736,76

PASSIVO

❖ Patrimonio Netto	€ 56.007.602,72
❖ F.do rischi ed oneri	€ 520.417,88
❖ F.do liquidazione indennità anzianità al personale	€ 594.386,47
❖ Debiti e residui passivi	€ <u>170.753.329,69</u>
TOTALE PASSIVO	€ 227.875.736,76

CRITERI DI VALUTAZIONE

La voce “costruzioni in corso”, presente tra le attività dello Stato Patrimoniale, comprende il valore residuo (al netto delle quote di ammortamento indicate all'interno del conto economico) degli impegni in conto capitale per la realizzazione di opere portuali.

Tra le passività dello Stato Patrimoniale, nell'ambito del P.N., è presente la “riserva contributi in conto capitale” che “racchiude” il valore residuo dei contributi in conto capitale al netto delle quote di accantonamento inserite nel conto economico. Questa impostazione deriva dall'aver considerato i contributi in conto capitale come proventi pluriennali da far partecipare alla determinazione del risultato economico d'esercizio nel periodo di vita utile, e con lo stesso coefficiente di ammortamento, delle immobilizzazioni tecniche/investimenti a lungo termine a cui si riferiscono.

Da un lato, quindi, si è proceduto a calcolare l'ammontare dei beni strumentali acquisiti (nel caso in oggetto gli investimenti a lungo termine), riferendolo al loro costo originario, dall'altra è stato ripartito il ricavo pluriennale per quote sui diversi esercizi.

Dall'anno 2004 (bilancio consuntivo 2004), tuttavia, al fine di non "alterare" le attività dello Stato Patrimoniale dell'Autorità Portuale con l'inserimento di valori derivanti per la maggior parte da finanziamenti statali, si è proceduto ad una modifica del criterio di rappresentazione dei citati valori utilizzato sino al 2003.

Si è proceduto infatti ad imputare direttamente il contributo in diminuzione del costo storico del bene ammortizzabile, che non viene quindi evidenziato nel conto economico ma concorre alla formazione del risultato d'esercizio attraverso minori quote di ammortamento calcolate sul bene ammortizzabile al netto dei contributi che lo finanziano.

La "prerogativa" nella modifica del criterio di rappresentazione è quella che l'utilizzo di questa procedura evidenzia gli investimenti direttamente effettuati dall'ente (risorse proprie).

Tale impostazione rileva le seguenti caratteristiche:

- ✓ tra i componenti negativi di reddito la quota di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche (voce C.E.: *"altre svalutazioni delle immobilizzazioni"*);
- ✓ tra i componenti positivi di reddito la quota di ammortamento del contributo in c/capitale (voce C.E.: *"sopravvenienze attive e insussistenze passive"*);
- ✓ nella situazione patrimoniale (Patrimonio Netto) l'importo del contributo in c/capitale troverà collocazione nella voce di S.P. *"riserva contributi in conto capitale"*.

Sezione

«Ragioneria e amministrazione del personale»

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONTO CONSUNTIVO 2006 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la documentazione, costituita da rendiconto finanziario, situazione amministrativa, stato patrimoniale, conto economico, nonché da una relazione del Presidente sull'attività e da una relazione tecnico-finanziaria dell'Ufficio Ragioneria.

In via generale, si deve rilevare che nell'esercizio 2006 le limitazioni imposte dalla legislazione in materia di spesa, sia in termini di competenza che di cassa, hanno determinato una contrazione dell'attività gestionale. Taluni ritardi nell'impiego delle risorse si sono anche registrati a causa delle non univoche interpretazioni della citata normativa da parte dei Ministeri vigilanti, circostanza che ha determinato l'adozione del bilancio di previsione, nella versione definitiva, solo nel mese di marzo 2006.

Nel merito, il Collegio ha accertato le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO.**ENTRATE ACCERTATE**

TITOLO I - Entrate proprie dell'Autorità Portuale	€ 8.539.117,96
TITOLO IV - Entrate derivanti da trasfer. in c/capitale	€ 4.559.225,51
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 99.413,33
TITOLO VI - Partite di giro	€ 793.328,00
TOTALE	€ 13.991.081,80

SPESE IMPEGNATE

TITOLO I - Spese correnti	€ 3.426.361,55
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 10.312.101,93
TITOLO III - Spese per l'estinzione di mutui e anticip.	€ 48.455,31
TITOLO IV - Partite di giro	€ 793.328,00
TOTALE	€ 14.580.246,89

Disavanzo finanziario di competenza € 589.165,09

Avanzo di amministrazione disponibile € 38.049.883,80

Per la esposizione dei singoli capitoli di entrata e di spesa si fa rinvio agli appositi quadri del rendiconto finanziario.

In proposito, il Collegio formula le seguenti notazioni:

ENTRATE

Titolo I – Entrate proprie. Rispetto alle previsioni, la categoria I – entrate tributarie – registra un incremento di € 828.144,71 alla voce “gettito tasse sulle merci imbarcate e sbarcate”, dovuto ad un maggior traffico portuale.

La categoria II – redditi e proventi patrimoniali – presenta un discreto aumento di € 288.767,34 dovuto ai canoni di concessione delle aree demaniali, rideterminati nel mese di dicembre 2005 per il settore turistico-ricreativo.

Nel titolo IV – trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici – il cap. 4110, che non recava inizialmente alcuna previsione, indica a consuntivo un importo di € 1.761.751,23. Tale somma costituisce il risultato della rideterminazione dell'importo del finanziamento erogato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti tramite contratto di mutuo con Dexia-Crediop stipulato nell'anno 2003.

Il cap 4310 registra un contributo, inizialmente non previsto, di € 331.559,44 da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna per spese connesse al “Progetto Inrose” (Collegamento tramite traghetto con la Croazia), accertate nel corso dell'anno.

USCITE

Titolo I – Spese correnti.

Nella categoria I – Spese per gli organi dell'ente – le diminuzioni recate sono la conseguenza della riduzione del 10% degli emolumenti prevista dalla legge finanziaria 2006.

La categoria IV – acquisto di beni di consumo e servizi – le cui voci avevano già subito in sede di previsione iniziale i tagli imposti dalla legge finanziaria 2006, registra ulteriori, anche se modeste, diminuzioni, fra cui circa € 7mila al capitolo dell'attività promozionale, in ragione dei successivi limiti imposti dal DL n° 223/06 (“Legge Bersani”).

La categoria V – trasferimenti passivi – vede una consistente diminuzione dei contributi allo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare – da € 40 mila a circa € 16mila. Ciò in rapporto a minori esigenze di accoglienza portuale.

Titolo II – Spese in conto capitale. Si nota in particolare la totale cancellazione delle spese per partecipazioni in società esercenti attività accessorie (Cap. 2510) – per € 100mila e la drastica riduzione, da € 60mila a €

3.600 dello stanziamento per partecipazione a progetti europei (cap. 2520). Nel primo caso il fenomeno è dovuto ad una mutata strategia nei riguardi delle partecipazioni già esistenti, per la seconda fattispecie si tratta di spese a suo tempo a carico dell'Autorità che successivamente sono state accolte all'Amministrazione Provinciale di Ravenna, capofila del Progetto Inrose.

GESTIONE DI CASSA.

Come già per il 2005, le rilevazioni in materia appaiono fortemente condizionate dai tagli imposti e soprattutto dai tempi delle decisioni per le spese di investimento. Ha avuto particolare incidenza l'invito da parte dei ministeri vigilanti, intervenuto ad esercizio iniziato, di riassorbire tramite variazione di bilancio gli stanziamenti di cassa eccedenti le prescrizioni della legge finanziaria (incremento del 2% sull'anno precedente), che hanno portato ad una diminuzione sul capitolo delle opere infrastrutturali di € 20.992.936,67 a fronte dell'iniziale somma di € 39.600.000.

In ogni caso, può rilevarsi che l'indice relativo alla capacità di spesa è del 37% per le poste in conto competenza, in aumento rispetto al modestissimo 6% del 2005, che però era stato un esercizio di particolare difficoltà operativa. L'indice complessivo — sul totale della cassa — è del 54%, allineato sostanzialmente al dato precedente.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, esposta nell'apposita tabella, reca un avanzo finale di € 38.587.955,80, ammontare di poco superiore a quello già molto consistente dell'anno 2005, che era stato di € 38.049.883,80. Deve peraltro evidenziarsi che, per entrambi gli esercizi, l'alto livello del dato si riconduce prevalentemente alle normative restrittive in materia di spesa, che in una prima fase del biennio hanno impedito la cantierizzazione di opere per le quali era stato a suo tempo previsto un consistente budget.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

I dati sintetici sono i seguenti:

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali	€ 16.855.882,15
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.678.569,12
Crediti e residui attivi	€ 187.371.983,87
Contabilità speciale di tesoreria	€ 209.341.285,49
TOTALE ATTIVO	€ 227.875.736,76

PASSIVO

Patrimonio Netto	€ 56.007.602,72
------------------	-----------------

F.do rischi ed oneri	€	520.417,88
F.do liquid. indennità anzianità al personale	€	594.386,47
Debiti e residui passivi	€	<u>170.753.329,69</u>
TOTALE PASSIVO	€	227.875.736,76

Si evidenzia anche nel 2006 una notevole diminuzione del valore delle costruzioni in corso rispetto all'anno precedente, causata in parte dalla ritardata programmazione delle attività di maggiore impegno finanziario per i motivi più volte illustrati.

Sul fronte delle passività, risulta dimezzata la riserva dei contributi in c/ capitale e si registra altresì una diminuzione dei debiti verso terzi per prestazioni ricevute, dovuta, quest'ultima, ad una accelerazione nel pagamento dei residui passivi ed al contemporaneo minore indebitamento nell'anno.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE CORRENTI	8.539.117,96
SPESE CORRENTI	<u>3.426.361,65</u>
AVANZO FINANZIARIO	5.112.756,31
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	24.947.877,75
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	27.473.764,09
<u>AVANZO ECONOMICO</u>	<u>7.368.642,65</u>

Il risultato d'esercizio è positivo per effetto, fondamentalmente, dell'incremento delle entrate proprie e del permanere di un alto livello di sopravvenienze attive ed insussistenze passive.

Per quanto riguarda il versamento a favore del Bilancio dello Stato delle somme dovute ai sensi dell'articolo 2 del dec. MEF 29.11.2002, dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 17.10.2005, n. 211 e dell'articolo 11 ter, comma 4, della legge n. 248/2005 ed, infine, dell'articolo 22, comma 1, del decreto legge 223/2006, convertito con legge 4 agosto 2006, n. 248, il Collegio prende atto di quanto dichiarato dall'Autorità portuale, in conformità a quanto richiesto dalla circolare del Ministero dei Trasporti prot. n. MINFTRA7DINFR71661 del 12.2.2006, nella relazione del Presidente al bilancio consuntivo per l'anno 2006.